

“GESÙ CRISTO È LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO!”

(EBREI 13:8)

LETTERA CIRCOLARE N° 57

DICEMBRE 2011

Cari fratelli e sorelle in Cristo Gesù,

in questo fine dell'anno 2011, saluto ognuno di voi molto cordialmente e, allo stesso tempo, vi auguro la benedizione di Dio per l'anno a venire 2012. Lasciamo che sia la Parola di Dio a parlarci in modo potente:

“Dio è testimone (garante) che la nostra parola verso di voi non è «sì» e «no». Il Figlio di Dio, Gesù Cristo che abbiamo predicato tra voi, io, Silvano e Timoteo, non fu «sì» e «no», ma in Lui c'è stato il «sì». E in realtà tutte le promesse di Dio in Lui sono divenute «sì». Per questo sempre attraverso Lui sale a Dio il nostro Amen per la Sua gloria. È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito Santo nei nostri cuori” (2Cor. 1:18-22).

“Infatti, quando Dio fece la promessa ad Abraamo, siccome non poteva giurare per qualcuno maggiore di Lui, giurò per Sé stesso...”.

“Così Dio, volendo mostrare con maggiore evidenza agli eredi della promessa l'immutabilità del Suo proposito, intervenne con un giuramento” (Ebrei 6:13 e 17).

Dio si è fatto garante per tutto ciò che Egli ha pianificato, promesso, detto e che ha fatto annunciare per mezzo dei Suoi messaggeri. Sì, Dio è anche il mio garante che la Sua Parola che è nella mia bocca – come anche nel suo tempo era nella bocca di Elia (1Re 17:24), di Paolo (1Tes. 2:13) e anche di Pietro (1Piet. 1:25) – è l'assoluta Verità, che è così com'è uscita dalla Sua bocca (Is. 55:10-11). Nelle oltre ottomila predicazioni che ho tenuto durante il mezzo secolo del mio ministero, non ho mai detto: «Potrebbe essere così o così», ma la Parola di Dio era sempre «sì» e «amen!». Non è mai stata «sì» e «no». Il consenso per tutte

le promesse di Dio sta «in Lui» – nel nostro Signore, Colui che è il punto centrale della proclamazione: Cristo, il nostro caro Redentore. Perciò, mettiamo questo ancora una volta in risalto: *“Infatti tutte le promesse di Dio hanno il loro «sì» in Lui...”* affinché, anche per mezzo di noi, l’Amen – l’adempimento possa seguire. Amen significa: «Così sia».

Tutto il piano di redenzione è fondato su promesse, cominciando da Genesi 3:15, che il seme della donna sarebbe venuto e avrebbe schiacciato il capo al serpente. Nella redenzione compiuta avvenne quanto era stato predetto: *“Dopo aver dato la Sua vita in sacrificio per la colpa, Egli vedrà una progenie, prolungherà i Suoi giorni, e l’opera dell’Eterno prospererà nelle Sue mani”* (Is. 53:10) e: *“La discendenza Lo servirà; si parlerà del Signore alla generazione futura”* (Salmo 22:30). Ogni promessa si adempie tramite i veri credenti che sono il Suo seme e questo alla gloria di Dio.

Abrahamo credette ogni promessa che il Signore gli diede, che si tratti del Paese di Canaan o della benedizione delle nazioni (Gen. 12:2-3; Gen. 15:5), oppure della promessa particolare riguardo a Isacco: *“Tornerò certamente da te fra un anno; allora Sara, tua moglie, avrà un figlio”* (Gen. 17:21; Gen. 18:10).

Dietro a ogni promessa potrebbe essere scritto con lettere cubitali: *“ORABRAMO CREDETTE A DIO, E CIÒ GLI FU MESSO IN CONTO DI GIUSTIZIA”* (Gen. 15:6; Rom. 4:3).

In Galati 3:8 Paolo l’ha riassunto così: *“E la Scrittura, prevedendo che Dio giustificerebbe i Gentili per la fede, preannunziò ad Abramo questa Buona Novella: «In te saranno benedette tutte le genti»”*.

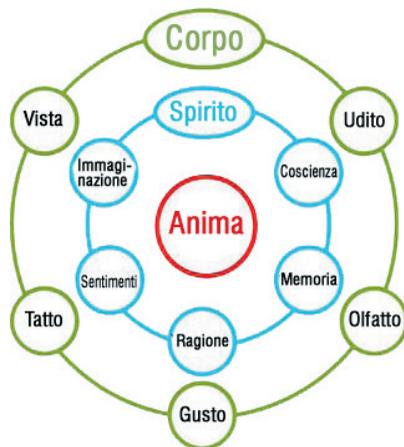
“Cioè, non i figli della carne sono figli di Dio; ma i figli della promessa sono considerati come discendenza” (Rom. 9:8).

Nella Cristianità, più di due miliardi di persone credono a Dio a modo loro. Però la domanda è: Chi crede Dio? Chi crede ciò che Dio ha detto? ciò che ha promesso? Chi crede ogni parola? Soltanto quando il Signore, per mezzo della predicazione della Parola dalla quale proviene la fede, ci parla personalmente e ci rivela le promesse, allora abbiamo un rapporto personale con Lui e la comunione tramite lo Spirito Santo. Allora crediamo realmente in Lui perché la nostra fede è ancorata nella Sua Parola, nelle Sue promesse.

L’apostolo Paolo continua a scrivere in 2Corinzi, capitolo 1, e include tutti i veri credenti: *“Or Colui che con voi ci fortifica in Cristo e che ci ha unti – ciò appartiene quale conferma – è Dio...”* (2Cor. 1:21). Dunque, prima la promessa, poi la fede che conduce all’adempimento tramite noi.

Il fondamento assolutamente solido su Cristo e l'unzione dello Spirito che ci insegna ogni cosa vanno di pari passo (1Giov. 2:20-27).

Non si tratta di un'unzione come quella che, nel frattempo, nel movimento carismatico pentecostale nel mondo intero ha afferrato 550 milioni di persone in tutte le chiese e che viene considerata quale vera opera dello Spirito. Il fratello Branham, nella predicazione «Gli unti del tempo della fine», ha parlato dei tre ambiti – anima, spirito e corpo – facendo notare che le persone possono ricevere lo Spirito Santo nel secondo ambito senza essere nate di nuovo nell'anima ed essere salvate. In questo si riferiva a Matteo 5:45 dove sta scritto che Dio fa levare il sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Lo Spirito di Dio è realmente stato sparso sopra ogni carne (Gioele 2:28) e, dal giorno di Pentecoste, si muove sopra l'umanità come alla creazione naturale (Gen. 1:2). Si tratta della Semenza, e la Semenza spirituale è la Parola (Marco 4:14-20; Luca 8:11). La Parola-Semenza viene piantata non nell'ambito dello spirito, ma nell'anima. Nella Parola c'è il germe della vita che spunta. Ogni semenza produce secondo la sua specie. La buona semenza sono i figli del Regno di Dio (Mat. 13:36-39) e nascono di nuovo dallo Spirito di Dio, vengono riempiti di Spirito Santo, ammaestrati e condotti in tutta la Verità (Giov. 16:7-15).



Riguardo a Matteo 24:23-26, il fratello Branham espone molto chiaramente che è lo Spirito Santo ad operare ora sulla terra e a cui si appellano anche tutti i falsi profeti e i falsi cristi. I falsi unti daranno una tale impressione di essere secondo la Bibbia che il Signore dovette pronunciare l'avvertimento: "... perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti" (Mat. 24:24). La domanda giustificata è: Sono nati da Dio? Sono nati di nuovo? (1Giov. 5:18-21), oppure sono falsi nella loro natura, nelle loro dottrine e sono sulla via sbagliata secondo la loro tradizione interpretando arbitrariamente ogni parola? Quindi risulta vero ancora oggi ciò che il Signore disse in quel tempo agli scribi: "Perché non comprendete il Mio parlare? Perché non potete dare ascolto alla Mia parola. ... Chi è da Dio

ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate; perché non siete da Dio” (Giov. 8: 43 e 47).

La vera Chiesa di Gesù Cristo che Lui stesso ha redento (1Piet. 3:18) e che Lui stesso edifica (Mat. 16:18) ritorna al principio, alla Parola che viene annunciata dal giorno di Pentecoste (Atti 2), alla dottrina che è uscita da Gerusalemme, dal Monte Sion (Is. 2:3; Atti 2). In realtà – ogni volta deve essere nuovamente messo in risalto – nella Chiesa dei primogeniti (Ebrei 12:23), la prima e l’ultima predicazione saranno uguali, così pure il primo e l’ultimo battesimo, il primo e l’ultimo battesimo dello Spirito Santo, tutti i doni dello Spirito, tutti i frutti dello Spirito e tutti i ministeri. Ogni cosa viene riportata allo stato originale. Ogni dottrina, ogni pratica di cui viene testimoniato nella Bibbia sono per sempre il modello per la Chiesa neotestamentaria (Atti 2:42) perché la Parola dimora in eterno (Is. 40:8; 1Piet. 1:25).

Alla fine della nostra parola di introduzione, Paolo, ancora una volta, mette in evidenza Lui, il nostro Signore: “... *Egli ci ha pure segnati con il proprio sigillo e ha messo la caparra dello Spirito nei nostri cuori*”. Dunque, chi è stato suggellato non è unto nel secondo ambito, ma ha ricevuto lo Spirito nell’anima, nel cuore. L’essere sigillati può avvenire soltanto se abbiamo ricevuto nella fede la Parola della Verità. “*In Lui voi pure, dopo aver ascoltato la Parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in Lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso*” (Ef. 1:13). La promessa vale per tutta l’Eternità ed è irrevocabile.

“... *quando però sarà venuto Lui, lo Spirito della verità, Egli vi guiderà in tutta la Verità...*” (Giov. 16:13). Dunque non si tratta soltanto di un’unzione, ma dell’essere introdotti in tutta la Verità per mezzo dello Spirito Santo.

“*Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere Colui che è il Vero; e noi siamo in Colui che è il Vero, cioè, nel Suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la Vita eterna*” (1Giov. 5:20).

Soltanto così riconosciamo quanto è stato detto in Giovanni 3:34: “*Perché Colui che Dio ha mandato dice le Parole di Dio; Dio infatti non dà lo Spirito con misura*”. Colui che Dio manda non annuncia delle interpretazioni, ma la Parola di Dio originale, santa e infallibile, e tutti coloro che sono da Dio ascoltano e credono ciò che la Scrittura dice e come lo dice. Prendono sul serio l’avvertimento definitivo e non aggiungono nulla e non tolgono neanche nulla alla testimonianza conclusiva di Dio (Apoc. 22:18-21).

Abrahamo credette e ubbidì a Dio e ricevette la circoncisione quale segno del Patto (Gen. 17:10-13), quale suggello della giustizia della fede

(Rom. 4:11). In quel tempo era una circoncisione nel corpo, adesso è una circoncisione del cuore: "... *la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera...*" (Rom. 2:29).

In 1Corinzi 9:1-3 Paolo difende il suo apostolato come qualcuno che ha visto il Signore Gesù e grida ai veri credenti: "*Non siete voi l'opera mia nel Signore?*". Secondo la sua chiamata aveva annunciato la Parola e scrive ancora: "*Se per altri non sono apostolo, lo sono almeno per voi; perché il sigillo del mio apostolato siete voi, nel Signore. Questa è la mia difesa di fronte a quelli che mi sottopongono a inchiesta. Questa è anche la mia difesa di fronte a coloro che mi sottopongono a inchiesta.*"

Un suggello viene apposto su un documento, su un atto. Dunque non era una chiesa qualsiasi, ma la Chiesa di Gesù Cristo che era sorta tramite il suo ministero apostolico dato da Dio e poteva a ragione portare il suggello.

In 2Timoteo 2:19 l'apostolo parla dell'iscrizione sul fondamento sul quale la Chiesa è edificata: "*Tuttavia il solido fondamento di Dio rimane fermo, portando questo sigillo: «Il Signore conosce quelli che sono Suoi», e: «Si ritragga dall'iniquità chiunque pronunzia il Nome del Signore»*".

Dunque solo gli eletti portano il suggello di Dio, il suggellamento. Soltanto loro accettano il ministero che Dio ha dato; soltanto loro percorrono tutta la via con Dio nell'ubbidienza della fede fino alla fine.

Così dice il Signore: "*Chiudi questa testimonianza (rivelazione), suggella questa legge fra i Miei discepoli*" (Is. 8:16).

Il Libro pieno di misteri in Apocalisse 5:1 era sigillato con sette suggelli: "*E vidi nella destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette suggelli*". I suggelli furono aperti e il loro contenuto fu reso noto tramite rivelazione. Però soltanto coloro che saranno suggellati capiranno ogni cosa nel modo giusto tramite rivelazione dello Spirito. Questi sono i veri discepoli. Tutto questo è la particolarità del nostro tempo in cui hanno luogo la chiamata fuori, la separazione, la preparazione e la restaurazione. È anche il tempo del suggellamento con lo Spirito della promessa mentre l'ultimo Messaggio profetico viene annunciato.

Questo Messaggio viene pubblicato adesso e ognuno che ha orecchi ascolta ciò che lo Spirito ha da dire alle chiese. Coloro che ascoltano formano la schiera dei vincitori che eredita tutto, che perfino si siederà con il Redentore sul Suo trono e condividerà il Regno con Lui (Apoc. 3:21). Anche questa promessa è «sì» e «amen».

Per prima cosa la parola della promessa viene annunciata ai figliuoli

della promessa, poi opera lo Spirito della promessa e, infine, ha luogo il suggellamento.

Già nell'Antico Testamento Dio ha adempiuto le Sue promesse ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe e a Israele. In Deuteronomio 9:5 leggiamo: *“No, tu non entri in possesso del loro paese per la tua giustizia, né per la rettitudine del tuo cuore; ma il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni davanti a te per la loro malvagità e per mantenere la parola giurata ai tuoi padri, ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe”*.

In Giosuè 23:14 Giosuè, prendendo commiato del popolo, lo esorta: *“... riconoscete dunque con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra che neppure una di tutte le buone parole (promesse) che il Signore, il vostro Dio, ha pronunciate su di voi è caduta a terra; tutte si sono compiute per voi: neppure una è caduta a terra”*.

Salomone esclamò nella sua preghiera all'inaugurazione del tempio: *“Egli disse: «Benedetto sia il Signore, Dio d'Israele, il quale di Sua propria bocca parlò (promise) a Davide mio padre, e con la Sua potenza ha adempiuto quanto aveva dichiarato (promesso)...» ... «Il Signore ha adempiuto la parola (promessa) che aveva pronunziata; e io ho preso il posto di Davide mio padre, e mi sono seduto sul trono d'Israele, come il Signore aveva annunziato (promesso), e ho costruito la casa al Nome del Signore, Dio d'Israele» (1Re 8:15 e 20).*

La promessa principale dell'Antico Testamento era l'annuncio che il Redentore sarebbe venuto. Così sta scritto ad esempio in Isaia 7:14: *“Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele – «Dio con noi»*”. Quando il tempo era compiuto e Maria ricevette l'annuncio di essere scelta per questo, ecco che disse: *“Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola”* (Luca 1:38).

Elisabetta, la madre di Giovanni, lo confermò ispirata dallo Spirito Santo: *“Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto (promesso) da parte del Signore avrà compimento”* (Luca 1:45).

In un primo momento, Zaccaria non poteva credere quando l'angelo gli portò il messaggio che lui e sua moglie sarebbero stati i genitori del precursore. Però anche lui riconobbe finalmente che la Parola di Dio si adempiva e, riempito di Spirito Santo, pronunciò le parole profetiche: *“... come Egli aveva promesso da tempo per bocca dei Suoi profeti...”* (Luca 1:67-80).

Il giorno della fondazione della Chiesa neotestamentaria quando ebbe luogo la discesa dello Spirito Santo, Pietro spiegò l'accaduto alla

folla affluita: “... ma questo è quanto fu annunziato per mezzo del profeta Gioele: «Avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che Io spanderò il Mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni»” (Atti 2:16-17).

Sì, le promesse di Dio rimangono, non vacillano: sanguinante Gesù ha sigillato tutto ciò che Egli ha promesso. Tutte le promesse di Dio sono «sì» e «amen» e adesso possiamo partecipare a ciò che Dio ci ha promesso. La promessa principale è il ritorno di Gesù Cristo, come ci è stato annunciato in Giovanni 14:1-3. Dopo aver compiuto la redenzione, Gesù Cristo è stato elevato in Cielo, ci ha preparato un luogo e ritornerà nella stessa maniera in cui è andato in Cielo (Atti 1:9-11).

Il ritorno di Gesù Cristo e tutto ciò che vi appartiene è perciò anche il nostro tema principale. Paolo, guidato dallo Spirito Santo, scrive: “Or il Dio della pace vi santifichi Egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Fedele è Colui che vi chiama, ed Egli farà anche questo” (1Tes. 5:23-24). Oggi queste parole sono indirizzate a noi. Amen!

Ai veri credenti però, a coloro che sono suggellati e che aspettano il mutamento del loro corpo, a loro viene indirizzato il serio ammonimento: “Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo!” (Ef. 4:30-32).

Che il fedele Signore e Redentore voglia concederlo a ognuno di noi affinché, così in perfetta concordia e armonia con Dio e la Parola di Dio, ma anche tra gli uni e gli altri e gli uni con gli altri sperimentiamo il compimento nel perfetto amore di Dio e partecipiamo al rapimento.

“A Colui che può fortificarvi secondo il mio Vangelo e il Messaggio di Gesù Cristo, conformemente alla rivelazione del mistero che fu tenuto nascosto fin dai tempi più remoti, ma che ora è rivelato e reso noto mediante le Scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le nazioni perché ubbidiscano alla fede, a Dio, unico in saggezza, per mezzo di Gesù Cristo sia la gloria nei secoli dei secoli! Amen” (Rom. 16:25-27).

Chi ha creduto alla nostra predicazione?

(Is. 53:1; Rom. 10:16; 1Giov. 1:5)

Adesso l'ultimo messaggio viene annunciato a tutti i popoli per operare l'ubbidienza della fede. Questo avviene, come Paolo scrive, sulla base delle Scritture profetiche (Rom. 1:1-7): *“Abbiamo pure la parola profetica, più ferma...”* e non ammette alcuna interpretazione personale. Così scrive Pietro nel suo testo in cui si tratta del ritorno di Gesù Cristo (2Piet. 1:16-21).

Prima si adempie la promessa particolare di Malachia 4:5: *“Ecco, Io vi mando Elia, il profeta, prima che venga il giorno dell'Eterno, giorno grande e spaventevole”*. Ciò è stato confermato dal Signore stesso e, allo stesso tempo, Egli mise in risalto quanto sarebbe avvenuto con questo: *“Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa”* (Mat. 17:11; Marco 9:12). Qui abbiamo un duplice COSÌ DICE IL SIGNORE, attestato da Matteo e Marco. Anche questa promessa non è «sì» e «no», ma «sì» e «amen»! Però verrà rivelato soltanto a coloro che credono secondo la Scrittura e solamente loro saranno partecipi dell'adempimento. Ciò che Paolo ha scritto in quel tempo vale ancora oggi: *“Così anche al presente, c'è un residuo eletto per grazia”* (Rom. 11:5).

Abbiamo ripetutamente richiamato l'attenzione sulle citazioni in cui il fratello Branham riferisce le parole esatte che gli sono state indirizzate direttamente dalla bocca del Signore l'11 giugno 1933, cioè che il Messaggio avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo. Era la potente esperienza in rapporto con il suo mandato e sta in diretta relazione con il piano di salvezza di Dio e il ritorno di Cristo. La seguente parola vale ancora oggi: *“Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi, i profeti”* (Amos 3:7).

Lo stesso profeta Malachia che profetizzò la venuta del precursore Giovanni (Mal. 3:1) ha anche profetizzato quella dell'ultimo profeta che sarebbe apparso alla fine del giorno della grazia, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore (Mal. 4:5-6). È glorioso, e il nostro Signore stesso l'ha confermato.

Dio ha chiamato a Sé i Suoi messaggeri che Egli ha mandato nell'Antico e nel Nuovo Testamento, ma la loro testimonianza, il loro messaggio ci è stato lasciato nella Bibbia. Anche il fratello Branham, secondo la chiamata divina, ha adempiuto il suo compito, e tutto ciò che Dio aveva da dirci è stato rivelato. Come Giovanni Battista, anche lui è stato chiamato improvvisamente e inaspettatamente, dal punto di vista umano; però, l'opera che lui doveva fare era terminata. La Parola rivelata compresi i misteri del Regno di Dio fino all'apertura dei Suggelli ci è rimasta.

Così, anche dopo la dipartita del fratello Branham, in base ad una chiamata diretta, l'intero Consiglio di salvezza di Dio viene recato più avanti quale Messaggio divino di salvezza. La proclamazione contiene sia la parte evangelistica, sia la parte dottrinale e quella profetica. Visto in questo modo, adesso, prima del ritorno di Gesù Cristo, il «Pieno Evangelo» di Gesù Cristo viene predicato a tutti i popoli quale testimonianza (Mat. 24:14).

È un grido di risveglio che è rivolto a tutte le vergini che aspettano la venuta dello Sposo: *“Ecco, lo Sposo viene, usciteGli incontro!”*. È la chiamata fuori: *“Uscite di mezzo a loro e separatevene, e non toccate nulla d'immondo”* (Is. 52:11; 2Cor. 6:17-18). Tuttavia quest'ultimo Messaggio sarà creduto, in modo chiaro come il cristallo, soltanto dalle vergini avvedute, senza aggiungere neanche la minima interpretazione. Soltanto queste credono tutte le cose così come dice la Scrittura. Tramite rivelazione divina vengono introdotte nel loro adempimento. Saranno pronte ed entreranno con lo Sposo alla Cena delle Nozze (Mat. 25:10).

ORDINARE OGNI COSA IN MODO ESATTO

A che tempo appartiene, dove deve essere ordinato nella storia della salvezza ciò che il Signore dice: *“Allora il Regno dei cieli sarà simile a dieci vergini...”* (Mat. 25:1). In Matteo, capitolo 24, il Signore ha predetto il decorso dell'ultimo periodo di tempo. Quale segno particolare, Egli annunciò nella parabola del fico il ritorno del popolo d'Israele nel Paese dei loro padri, nel Paese promesso. Con questo Egli voleva guidare la nostra attenzione su ciò che si adempie adesso davanti agli occhi nostri secondo la Sua promessa: *“Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è vicino, proprio alle porte”* (Mat. 24:33). Poi il nostro Signore parla del ritorno del Figlio dell'uomo, paragona questo tempo con i giorni di Noè e mette ancora una volta in risalto: *“... così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo”*. Al Suo ritorno che aspettiamo ardentemente, l'uno sarà preso, e l'altro lasciato (Mat. 24:40-41). Ciò avviene al rapimento. Di conseguenza le parole di esortazione: *“Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà”* (Mat. 24:42). *“Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà”* (Mat. 24:44).

Tutto ciò che il nostro Signore menziona: guerre e rumori di guerre, carestie e terremoti e tutti i dolori di parto che dovevano venire sopra tutta la faccia della terra – tutto ciò si adempie adesso: *“... sulla terra, angoscia delle nazioni, spaventate dal rimbombo del mare e delle onde”* (Luca 21:5). Ma, allo stesso modo, avviene nel nostro tempo anche quanto il Signore ha detto subito dopo in Matteo 24:45-47: *“Qual è mai il servo*

fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo?». Questo è anche COSÌ DICE IL SIGNORE, e concerne la Chiesa. Dio non ha soltanto mandato un profeta per immagazzinare il Cibo, ma Egli ha anche preso cura affinché questo Cibo venisse trasmesso a tutti i domestici, come il fratello Branham fece notare per ben otto volte nel periodo che va dall'11 marzo 1962 al 28 giugno 1963. Per mezzo di questo ministero, tutti i domestici stabiliti dal Signore possono distribuire la stessa Parola, lo stesso Cibo spirituale. Così la Parola rivelata è diventata il Cibo spirituale per noi tutti.

Tutti coloro i quali credono che con il ministero del fratello Branham tutto sia finito, negano ciò che il Signore ha gridato al fratello Branham l'11 giugno 1933 quando questi stava battezzando nel fiume Ohio e il Cielo si aperse e la Luce soprannaturale scese in modo visibile a tutti: **«Come Giovanni Battista ha preceduto la prima venuta di Cristo, così sarai mandato con un Messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo».** Credono la versione inventata, falsificata, dove non appare più la parola «Messaggio»: **«Come Giovanni Battista ha preceduto la prima venuta di Cristo, così tu precederai la seconda venuta di Cristo».** Per questo motivo non accettano colui che porta il Messaggio e ciò che Dio fa attualmente, vivono nel passato e vanno da un errore all'altro, da un'interpretazione all'altra. Cosa fanno però con le parole uscite dalla bocca del fratello Branham: **«Non sarò io il precursore, ma il Messaggio sarà il precursore?»**

Colui che nega quanto il Signore ha detto e che ci è stato lasciato fedelmente dalla bocca del fratello Branham è vittima della stessa seduzione come Eva. Paolo, secondo 2Corinzi 11, voleva presentare a Cristo una casta vergine – ciò a cui anche il fratello Branham aspirava e come adesso avverrà – disse chiaramente, in che cosa consiste la seduzione: un altro Gesù viene annunciato, un altro spirito è all'opera, un altro vangelo viene predicato. In virtù della sua chiamata divina, Paolo ha posto sotto maledizione simili persone (Gal. 1:6-10). Colpisce il fatto che soltanto un'affermazione del fratello Branham viene negata. Altrimenti si sente soltanto dire: **«Il profeta ha detto! Il profeta ha detto!»**, senza che le dichiarazioni siano lasciate nel loro contesto, tanto meno che vengano poste nella Sacra Scrittura. Così il profeta diventa il contenuto della loro proclamazione e sorge un altro vangelo. Le vergini avvedute prendono tutto e lo pongono, lo ordinano nel giusto contesto secondo la Scrittura, credono la Parola che era nel principio e che rimane in eterno. Formano la Sposa che è redenta per mezzo del Sangue, che è santificata nella Parola e che per lo Spirito è unita a Cristo.

Nonostante ciò, anche le vergini stolte contano sul ritorno del Signore e sono perfino convinte di prendere parte al rapimento e alla Cena

delle Nozze, tuttavia passano accanto a ciò che Dio fa adesso. Né Giovanni né Paolo e neanche il fratello Branham avevano colpa di essere stati chiamati e che il loro ministero era di massima importanza per la storia della salvezza. Anch'io non ho cercato l'incarico che il Signore mi ha dato e che, ogni volta, Egli si è rivolto a me con le parole *Mio servitore...: «Mio servitore, il tuo tempo per questa città sarà presto terminato... Mio servitore, non fondare alcuna chiesa locale... Mio servitore, Io ti ho destinato secondo Matteo 24:45-47, a distribuire il Cibo... Mio servitore, alzati e leggi 2Timoteo 4!»*. Per me, tutto ciò che Egli mi ha detto, è altrettanto il COSÌ DICE IL SIGNORE come quanto sta scritto in Matteo 24:45-47 e in altri passi.

Subito dopo segue nel capitolo 25 la parabola delle dieci vergini: *«Allora... – dunque quando avviene tutto ciò che è stato annunciato nel capitolo 24 – ...il Regno dei cieli sarà simile a dieci vergini...»*. Allora, quando il Cibo viene distribuito, risuona il grido di mezzanotte: Ecco, lo Sposo viene! Allora si adempie tutto ciò, e ciò avviene adesso nel nostro tempo. Questo è il periodo più importante di tutta la storia della salvezza e beato colui che non manca la “coincidenza”.

Venti giorni prima della sua dipartita, nella sua predicazione «Il Rapimento», il fratello Branham disse: *«È un Messaggio per radunare la gente. Prima viene dato un Messaggio: «Adesso è tempo di pulire le vostre lampade! Alzatevi e sistemate le vostre lampade». ... Vedete, lo Sposo viene! Alzatevi e pulite le vostre lampade»* (4 dicembre 1965).

Nella predicazione «L'unione invisibile della Sposa di Cristo» del 25 novembre 1965, un mese prima della sua dipartita, il fratello Branham disse: *«Però notate: Quando un risveglio incomincia nella Sposa, quando essa incomincia a ritornare alla Parola e ad allinearsi con Essa, state attenti: allora vedrete che in quel tempo un Messaggio esce dalla Scrittura e afferra la Sposa, questi eletti»*.

Nella predicazione sul settimo Suggello, disse: *«Può darsi che sia già giunta l'ora in cui appare questa grande persona che attendiamo. Forse che, tramite questo ministero con cui cerco di ricondurre le persone alla Parola, è stato posto il fondamento. Se è così, allora vi lascerò per sempre. Non ci saranno due di noi sulla terra nello stesso tempo. Se ciò avviene, allora io diminuirò affinché l'altro possa crescere. Ho avuto il privilegio da Dio di vederne il dispiegamento. Questa è la Verità»* (24 marzo 1963).

Alla fine di questa predicazione il fratello Branham pregò: *«Ti chiedo ancora, Signore, di aiutarmi. Sto diventando sempre più debole, Signore, e so che i miei giorni sono contati; perciò Ti chiedo il Tuo aiuto. Fa' che io sia fedele, onesto e sincero, Signore, affinché io sia in grado di portare il Messaggio*

fino al punto, come mi è destinato. Quando giungerà il tempo e dovrò lasciare, quando arriverò al grande fiume dove le onde irrompono, o Dio, allora che io possa passare questa Spada ad un altro che sia onesto e rechi la Verità»
Dio ha ripreso a Sé il messaggero, però il Messaggio ci è rimasto, e viene portato nel mondo intero. La Spada dello Spirito (Ef. 6:10-20) mi è anche stata affidata.

“Queste cose dice Colui che ha la spada affilata a due tagli...”
(Apoc. 2:12).

“Infatti la Parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore”
(Ebrei 4:12).

Il 23 agosto 1964 il fratello Branham pronunciò la seguente esortazione: *«L'unica cosa in cui potete mettere la vostra fiducia è il COSÌ DICE DICE IL SIGNORE nella Bibbia. Chiesa, è proprio in questo che ho cercato di mantenervi, figli miei. Dovesse accadermi qualcosa e Dio dovesse prendermi da questa terra: Non ve ne allontanate mai! Serbate questo fermamente nella nostra memoria: Rimanete con la Parola! Non allontanatevi da questa Parola! Allontanatevi da tutto ciò che non concorda con Essa, non importa cosa sia. Allora sapete che è giusto».*

Le vergini avvedute credono ogni parola e ogni promessa di Dio. Vengono condotte di chiarezza in chiarezza e sono direttamente partecipi di quanto Dio fa adesso. Non hanno soltanto le lampade, l'illuminazione, hanno la connessione alla pienezza dello Spirito che conduce in tutta la Verità. I loro vasi sono riempiti con Olio e così, secondo la Parola del nostro Signore, andranno alla Cena delle Nozze. Però, prima, nel tempo della chiamata fuori e della preparazione, come hanno riconosciuto il ministero profetico, riconosco ora il ministero di insegnamento che viene esercitato adesso. Dio non si è fermato al passato, ma è un Dio del presente.

TESTIMONIANZA DI THOMAS SCHMIDT

Nel mese di settembre 2009 abbiamo avuto il privilegio, il fratello Daniel e io, di incontrare il fratello Fred Sothman durante una visita a Jeffersonville. A quei tempi aveva 93 anni e l'abbiamo trovato in un buono stato fisico e mentale. Volentieri diede la sua testimonianza sull'operato di Dio tramite il fratello Branham, particolarmente sul dono di guarigione divina. In fondo questo non era il motivo principale della nostra visita. Dopo aver parlato per un po' di tempo, abbiamo chiesto al fratello Sothman di parlarci dell'incontro del fratello Frank col fratello Branham,

incontro a cui lui stesso era stato presente. Se ne ricordava e disse che il fratello Branham aveva detto al fratello Frank che «sarebbe ritornato in Germania con questo Messaggio». Tuttavia questo si riferisce all'incontro a Dallas, Texas, nel 1958.



Su nostra ulteriore richiesta riguardo all'incontro di dicembre 1962, durante il quale il fratello Branham ha ripetuto parola per parola la chiamata che il Signore aveva dato al fratello Frank il 2 aprile 1962, il fratello Sothman disse: «È giusto. È vero». Non solo confermò le parole della chiamata: «Mio servitore, il tuo tempo per questa città sarà presto terminato...», ma confermò pure che il fratello Branham aveva anche detto: «Aspetta con la distribuzione del Cibo fin quando non ne abbi ricevuto il resto... Il Cibo è nelle predicazioni registrate sui nastri...». Questa visita ci ha rallegrato e fortificato, particolarmente tramite la testimonianza inaspettata sull'incontro a Dallas nel giugno 1958.

Che questa testimonianza sia data alla gloria di Dio e sia di aiuto per coloro che non riescono ancora a credere che il Signore ha realmente pronunciato una chiamata di massima importanza per la storia della salvezza. Ovviamente abbiamo creduto alla testimonianza del nostro fratello già prima della nostra visita dal fratello Sothman e siamo stati già riccamente benedetti tramite il suo ministero durante tutti questi anni. Dio non cambia, ma procede come sempre secondo il Suo modello biblico attestato. Riconoscete il giorno e il suo Messaggio!

Per quando concerne la sua chiamata, il fratello Frank non ha certamente bisogno della nostra testimonianza, ma può dire senza timore con Paolo: *“Cominciamo forse di nuovo a raccomandare noi stessi? O abbiamo bisogno, come alcuni, di lettere di raccomandazione presso di voi o da voi? La nostra lettera, scritta nei nostri cuori, siete voi, lettera conosciuta e letta da tutti gli uomini”* (2Cor. 3:1-2).

UN INCONTRO DETERMINANTE

Era il 12 giugno 1958, durante la grande Conferenza a Dallas, Texas, che era stata organizzata da Gordon Lindsay, quando cercavo di avere una conversazione con il fratello Branham, come è stato riferito più volte. Il fratello Thomas ha udito la testimonianza dalla bocca dell'amico più intimo del fratello Branham che in quel tempo era presente. Alla fine della conversazione il fratello Branham mi disse: *«Il Signore ti benedica e*

sia con te!». Quando quella sera salì sulla piattaforma, disse: **«Proprio ora, un uomo dalla Germania ha posto il suo braccio intorno a me, proprio poco fa. Lì avevamo in media diecimila conversioni ogni sera, dunque cinquantamila in cinque sere».**

Qui come lì c'erano delle riunioni nella presenza di Dio. Migliaia di persone hanno nuovamente sperimentato ciò che viene riferito nella Bibbia. Dal tempo delle riunioni a Karlsruhe (Germania) nel mese di agosto 1955 mi sentivo molto profondamente legato al fratello Branham. Le sue parole alla fine della conversazione a Dallas: **«Tu ritornerai con questo Messaggio in Germania»** erano per me un santo ordine. Ero immigrato in Canada, dove avevo fatto un nuovo inizio e avevo già comprato una casa. Ma dopo questa dichiarazione che sarei ritornato in Germania con questo Messaggio, ho levato le tende e lo stesso anno sono ritornato in Germania con la mia famiglia.

Ci sono tante cose da riferire sul mezzo secolo del mio ministero per il Signore. L'avvenimento più importante per me fu la chiamata del 2 aprile 1962 che il fedele Signore mi indirizzò. Non era «sì» e «no», ma è e rimane «Sì e Amen, COSÌ DICE IL SIGNORE». Però sono anche consapevole della responsabilità che sta in relazione con questa chiamata. Ho ricuperato instancabilmente il tempo, ho predicato, ho tradotto, ho scritto, ho portato personalmente l'ultimo Messaggio in più di 150 Paesi.

Eseguirò il mio compito per il tempo che il Signore vorrà e mi darà grazia. Annuncerò la pura Parola (2Tim. 4:1-5) e trasmetterò al popolo di Dio il Cibo spirituale, distribuendo tutto ciò che ci è stato lasciato (Mat. 24:45-47). Come Paolo in quel tempo menzionò Silvano e Timoteo quali suoi collaboratori, così posso includere adesso tutti i fratelli nel mondo intero che proclamano la stessa Parola, lo stesso Messaggio, le stesse dottrine bibliche e distribuiscono con me il Cibo spirituale. La Sposa ascolta e crede e si prepara.

GLI AVVENIMENTI DEL TEMPO DELLA FINE

Numerosi passi biblici parlano degli avvenimenti di questo periodo particolare. A questi appartengono il tema dell'ingiustizia che aumenta sempre più, i tumulti in mezzo ai popoli e la perplessità che regna ovunque. Tutti chiedono soluzioni, però sembra che nessuna l'abbia. Non ci sono mai state tante conferenze, summit ad alto livello come in questo anno. Il tema che preoccupa maggiormente tutti è la crisi finanziaria ed economica internazionale. Chi ha sentito che interi Paesi sono diventati insolventi, che molte banche debbono chiudere? Tutti i popoli, nessuno escluso, sono alla ricerca di soluzioni, comprese la Russa e la Cina. Tutte le nazioni sono dipendenti le une delle altre, in modo particolare per

quanto concerne l'economia e la finanza. Ora anche il Vaticano chiede la parola. Esige la costituzione di un'Autorità pubblica mondiale a competenza universale per controllare i mercati finanziari, una «Banca centrale mondiale». «È compito delle generazioni presenti riconoscere e accettare consapevolmente questa nuova dinamica mondiale verso la realizzazione di un bene comune universale», così recita il documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e continua: «È passare dallo spirito di Babele... allo Spirito di Pentecoste... Solo uno spirito di concordia... permetterà all'umanità di essere un'unica famiglia» (Radio Vaticana – 24 ottobre 2011).

Secondo il profeta Daniele l'ultima potenza terrena “inghiottirà” tutta la terra e tutti saranno costretti a entrare in questa unione. Adesso si cerca un “riparo” dopo l'altro, finché alla fine tutto verrà riunito sotto un unico “riparo”: l'economia mondiale, il governo mondiale, la religione mondiale – c'è posto per tutti, ovunque si trovino.

Soltanto i redenti, che formano la vera Chiesa di Gesù Cristo, rimangono al riparo dell'Onnipotente (Salmo 91:1) e la Sua Verità è la loro protezione. Nel mondo tutto è solo inganno, perché tutti i potenti sulla terra sono assoggettati al principe di questo mondo e stanno sotto l'influenza del maligno. Però, secondo la promessa di Dio, l'Iddio onnipotente farà valere in mezzo ai Suoi il diritto eterno: “*Io metterò il diritto per livella, e la giustizia per piombino*” (Is. 28:17). E come sta scritto in Daniele 7:26-27, l'Iddio del Cielo al tempo dell'ultimo Impero mondiale instaurerà il Suo Regno e inizierà a regnare (Apoc. 11:15). Il tempo è vicino, il tempo è giunto!

RESOCONTO DEI VIAGGI MISSIONARI

NEI MESI DI SETTEMBRE, OTTOBRE E NOVEMBRE 2011

Ecco un riassunto dei miei viaggi missionari compiuti negli ultimi tre mesi:

Il 10 e l'11 settembre abbiamo avuto delle riunioni particolari a Donetsk, in Ucraina, a cui hanno partecipato molti fratelli e sorelle dei Paesi circostanti che parlano o capiscono la lingua russa. Il fratello Paul Schmidt mi ha accompagnato ed era il mio traduttore.

Il 17 e 18 settembre ho predicato a Lione (Francia) dove si sono riuniti molti fratelli e sorelle anche da altri Paesi europei. Dio ha benedetto in modo meraviglioso.

Il 9 ottobre abbiamo avuto una riunione particolarmente benedetta a Roma, a cui hanno partecipato diversi gruppi da tutta Italia.

Dal 12 al 22 ottobre ho visitato alcune chiese a Phnom Penh in Cambogia e a Ho Chi Minh City nel Vietnam. Era la mia seconda visita in questi Paesi. Ogni volta le predicazioni sono state tradotte, registrate e duplicate nella lingua nazionale. Così viene garantita una certa continuità tra i credenti di questi Paesi.

La conclusione di questo viaggio è avvenuta nelle Filippine. A Manila abbiamo avuto una riunione di fratelli benedetta a cui presero parte più di 30 predicatori del Messaggio.

Il 29 ottobre, dopo un'interruzione di oltre 40 anni, ha avuto luogo a Graz (Austria) una riunione armoniosa e in cui regnava l'amore divino. I ricordi che, dopo tanto tempo, sono riaffiorati hanno confermato un'altra volta la fedeltà di Dio.

Come ogni mese, l'ultima domenica di ottobre a Zurigo si sono riuniti i fedeli sotto l'echeggiare della Parola.

Dal 10 al 20 novembre siamo andati prima in Angola, dove negli stadi delle due città Luanda e Kabinda migliaia di credenti hanno udito la Parola e, alla fine, in una preghiera comune, hanno portato al Signore la lode e l'adorazione. Anche le due riunioni in due città dello Zimbabwe, cioè Harare e Bulawayo, sono state riccamente benedette.

A Blantyre nel Malawi, la prima riunione era stata indetta in una chiesa pentecostale trinitaria. Alla fine, quando il predicatore dichiarò di non poter credere al Messaggio, tutti gli eletti si sono alzati risolutamente e hanno lasciato l'edificio. L'ultima riunione che ebbe luogo a Lilongwe era un marcia trionfale per la Verità.

L'ultima tappa di questo viaggio era il 20 novembre a Johannesburg, in Sudafrica. Come hanno riferito i fratelli, erano affluiti circa 1500 credenti.

In avvenire non potrò più fare così tanti viaggi come negli anni passati. Mi sta a cuore di concentrarmi principalmente sui pochi Paesi che non ho potuto visitare finora.

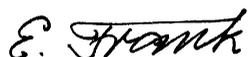
Dio ha dato grazia che i fratelli di molti Paesi del mondo, con le loro chiese, possono seguire su Internet le riunioni che hanno luogo qui a Krefeld il primo fine settimana di ogni mese. Il primo fine settimana del mese di novembre, 844 utenti erano collegati e sono sempre più numerosi.

Le predicazioni tenute in tedesco vengono simultaneamente tradotte in 12 lingue. Il numero dei DVD che vengono mandati mensilmente ammonta a 6700. Anche in questo modo si adempie che l'ultimo Messaggio viene predicato ad ogni popolo e lingua quale testimonianza.

A voi, miei cari fratelli e sorelle che, con le vostre preghiere e i vostri doni, sostenete e rendete possibile quest'opera di Dio, ringrazio di cuore. Che il fedele Signore vi ricompensi. Sarà valsa la pena di essere rimasti fedeli fino alla fine, perché la fine sarà coronata.

“Egli vi renderà saldi sino alla fine, perché siate irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo” (1Cor. 1:8).

Operante per ordine di Dio:



ANNUNCIO DELLE RIUNIONI

A **Zurigo** la riunione di fine anno con la Santa Cena e agape avrà luogo domenica 25 dicembre 2011 alle ore 14.00 presso la “Volkshaus”, Helvetiaplatz.

Siccome quest'anno il capodanno cade in un fine settimana, la riunione della vigilia di capodanno, il 31 dicembre 2011, avrà luogo qui a **Krefeld** come sempre alle ore 19.30 e la domenica, il 1° gennaio 2012, alle ore 10.00.

Durante questi due giorni non c'è alcuna possibilità di fare spesa, per questo motivo chiediamo a tutti coloro che desiderano partecipare a queste riunioni di comunicarcelo quanto prima. (Num. tel. dall'Italia: 0049.2151.545151.) Soltanto così possiamo preparare ogni cosa per vitto e alloggio.

Attenzione: La riunione a **Zurigo** nel mese di gennaio è anticipata alla quarta domenica del mese, cioè al **22 gennaio 2012**. Come sempre inizia alle ore 14.00.

Nel mese di **febbraio** la riunione a Zurigo dell'ultima domenica del mese, cioè del 26 febbraio 2012, avrà luogo questa volta nella sala «**Blauer Saal**» invece della sala «Weisser Saal».

A **marzo** la riunione a Zurigo avrà luogo **come di solito** l'ultima domenica del mese.

In **aprile** la riunione a Zurigo è anche anticipata di una settimana, quindi avrà luogo il **22 aprile 2012**.

Editore: Missione Popolare Libera, Casella Postale 25, 89900 Vibo Valentia, Italia.
Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, sono riservati. Tradotto dal tedesco.
Copyright: Ewald Frank, Freie Volksmission, Postfach 100707, D-47707 Krefeld.
Internet: www.missione-popolare-libera.it
E-Mail: centro@missione-popolare-libera.it



Fotografia di una riunione a Phnom Penh in Cambogia.



Veduta parziale della gremita riunione nello stadio di Luanda, Angola.



Fotografia della riunione a Johannesburg.



Fotografia scattata durante la riunione a Roma del 9 ottobre 2011.



Riunione a Graz, Austria, del 29 ottobre 2011.